



IMPARARE L'ITALIANO ANCHE A CASA

Attività per alunni stranieri

Unità didattica
per la classe 3.a
della scuola secondaria di I° grado

Livello
A2

>> sviluppo produzione orale e letto/scrittura

>> passato prossimo e imperfetto

>> preposizioni semplici e articolate

a cura di **Silvia Fiorani**
(Coop AIPI)

Nell'ambito del servizio di insegnamento della lingua italiana
ad allievi di cittadinanza non italiana
e di mediazione linguistico-culturale in ambito educativo e scolastico
del Comune di Bologna

Indice

Introduzione _____ p. 3

Didattica L2 a distanza e strategie di contatto con le famiglie di allievi stranieri nella città di Bologna

Materiali didattici _____ p. 6

- sviluppo produzione orale e letto/scrittura
- passato prossimo e imperfetto
- preposizioni semplici e articolate

Introduzione

Didattica L2 a distanza e strategie di contatto con le famiglie di allievi stranieri nella città di Bologna

di Mirca Ognisanti

Il Comune di Bologna, attraverso il Centro di Documentazione e Intercultura RiESco, da molti anni predispone un servizio strutturato, capillare, permanente che offre una serie di dispositivi tesi a sostenere le scuole primarie e secondarie, ma anche i servizi educativi per l'infanzia, nelle azioni di sistema per l'accoglienza degli allievi e delle allieve di cittadinanza non italiana, che a Bologna costituiscono in media il 23% della popolazione scolastica generale.

I dispositivi principali del servizio comunale si esplicano sostanzialmente in due attività centrali per consentire le pari opportunità formative:

1) il servizio di insegnamento della Lingua italiana per minori iscritti alla scuola primaria e alle scuole secondarie, rivolto agli allievi NAI (neo-arrivati in Italia), ma anche agli studenti di seconda generazione, in condizione di bilinguismo, che necessitano un sostegno all'apprendimento di contenuti disciplinari. Si tratta di un totale di 5000 ore che vengono destinate a 700 allievi di scuole primarie e secondarie ogni anno scolastico.

2) il secondo dispositivo è quello della mediazione linguistico-culturale che prevede 2000 ore all'anno da destinare a servizi educativi 0-6 anni e scuole del primo e secondo ciclo, che si rivolge a circa 500 minori e famiglie ogni anno.

A partire dai giorni immediatamente seguenti la prima ordinanza regionale di chiusura delle scuole (emessa in data 23 febbraio), il gruppo di lavoro costituito dalle referenti del Centro e delle cooperative aggiudicatrici del servizio (OPEN Group, AIPI e CIDAS), si è riunito per individuare nuove modalità di intervento al fine di continuare a seguire i minori che necessitano di sostegno linguistico e che, come noto, vivono il doppio disagio dell'isolamento e delle difficoltà di accesso alla didattica a distanza.

Per favorire la continuità negli apprendimenti linguistici e il sostegno alle attività da realizzare a casa, il team di docenti di italiano L2 e di mediatrici delle cooperative aggiudicatrici del servizio ha avviato un lavoro intenso e delicato di supporto alla scuola, teso a permettere agli allievi con bisogni linguistici di ricevere attenzioni specifiche e mirate, anche attraverso la condivisione di obiettivi didattici con i docenti delle scuole. Tale supporto si è realizzato prevalentemente attraverso due modalità:

- la prima riguarda la individuazione, costruzione e l'invio di materiali per l'L2 predisposti appositamente per bisogni linguistici specifici o su esplicita richiesta dei docenti: unità didattiche semplificate e singole schede di apprendimento, come quelle che vengono proposte in questo volume.

- la seconda invece vede il team di docenti di L2 coinvolto attivamente nella realizzazione di lezioni con piccoli gruppi di allievi all'interno delle piattaforme utilizzate dalle scuole, per continuare, seppur a distanza, il lavoro tradizionale di corsi di L2 per studenti con bisogni linguistici.

Già dalle prime settimane di chiusura delle scuole a causa dell'emergenza sanitaria è emerso chiaramente il divario digitale che impedisce a una parte di famiglie con background migratorio di accedere all'offerta didattica a distanza: nuclei che non posseggono alcun dispositivo se non un telefono, o famiglie numerose che, possedendone solo uno, non riescono a rispondere alle sollecitazioni che giungono ai figli dagli insegnanti, famiglie prive di collegamento alla rete, in cui i genitori posseggono sì uno smartphone ma non dispongono di applicazioni generalmente utilizzate per i contatti. E ancora, famiglie che non utilizzano l'email.

In questo scenario di restrizione delle possibilità di contatto aumenta l'isolamento, mentre le possibilità di potenziare e consolidare gli apprendimenti linguistici e curricolari si riducono drasticamente. Parallelamente, le insegnanti riferiscono al team di docenti L2 e di mediatrici la difficoltà a reperire diverse famiglie straniere.

Consapevoli dell'alto rischio di dispersione di allievi e allieve nel contesto di un prolungamento della chiusura degli istituti scolastici, il gruppo di lavoro ha scelto di potenziare il servizio di mediazione linguistico culturale, promuovendo presso le scuole, un ruolo attivo nella ricerca delle famiglie che hanno perso il contatto con la scuola. Così, in urdu, arabo, cinese, thai, hindi, filippino, bangla, russo, rumeno, spagnolo, pidjin, inglese e francese, le mediatrici di Open Group, AIPI e CIDAS aiutano telefonicamente le famiglie a comprendere cosa sta chiedendo loro la scuola in queste settimane, e le sostengono nei passaggi tecnici che da sole non riescono a compiere: attivare una mail, accedere ai portali delle scuole, recuperare i compiti assegnati dalle insegnanti, scaricare le schede con le consegne, assistere alle lezioni online, consegnare dispositivi messi a disposizione dalla scuola, aiutando nella compilazione del modulo di comodato d'uso, tradurre o facilitare la comprensione delle informative sulla privacy, aiutare le famiglie a inviare alla scuola le liberatorie firmate necessarie ad accedere alle piattaforme, seguendo i genitori passo passo, telefonicamente, nell'attivazione degli account.

Passaggi che non sono affatto banali per le famiglie che vivono un divario linguistico che impedisce loro di comprendere le richieste di carattere tecnico e di compiere in autonomia gli step digitali necessari a connettersi con questo nuovo modo di fare scuola. Divario linguistico, divario digitale, divario socio-culturale ed economico: bassi livelli di reddito in famiglie numerose, a volte con scarsi livelli di istruzione o con analfabetismo in lingua madre, incidono sull'accesso ai dispositivi utili a proseguire il percorso formativo.

Nel contesto dell'emergenza COVID, l'aumentata esposizione al rischio da parte di queste famiglie, impone agli operatori dei servizi pubblici, della scuola e del terzo settore, una vera e propria accelerazione, con l'obiettivo di non perdere il contatto, o nei casi più delicati, di recuperarlo, reinventando quotidianamente il servizio.

Il lavoro di insegnamento della lingua italiana, e quello di mediazione linguistica e culturale, nel loro insieme, hanno consentito alla scuola di mantenere il contatto con oltre 400 minori nel periodo di chiusura delle scuole, attraverso un minuzioso lavoro quotidiano di tessitura, dove ogni allievo e ogni famiglia è un filo da riprendere, da accompagnare, orientare e assicurare.

Didattica e sostegno alla didattica, relazione, comunicazione, mediazione, sono azioni irrinunciabili per garantire il diritto all'istruzione nel tempo del distanziamento sociale.

Grazie alla realizzazione di un database condiviso con i referenti del centro e delle cooperative, il gruppo di lavoro ha osservato la vasta produzione di materiali realizzati e messi a disposizione delle scuole: un patrimonio importante di strumenti per esercitare il lessico, di comprensione scritta, rinforzo su attività grammaticali, per esercitare la competenza d'uso di tempi verbali, per la comprensione del testo, per l'analisi della struttura e per la costruzione della frase, e molto altro.

In questo fascicolo, Susana Beléndez, presidente di AIPI cooperativa sociale, ci propone alcuni dei materiali preparati dalle docenti di L2 della cooperativa.

I materiali sono stati utilizzati per la didattica a distanza rivolta ad alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo n° 13 di Bologna.

Il percorso didattico presentato è di livello A2 e gli obiettivi principali sono: l'acquisizione di ambiti lessicali specifici relativi anche al linguaggio delle discipline, la conoscenza della struttura sintattica della lingua, il potenziamento della comprensione scritta e lo sviluppo della produzione scritta.

Gli argomenti grammaticali affrontati nel percorso didattico sono la differenza d'uso tra passato prossimo e imperfetto, le preposizioni semplici e articolate.

L'unità didattica si inserisce nel percorso di acquisizione della competenza pragmatica, nel senso di saper utilizzare la lingua per raggiungere i propri scopi sia comunicativi sia legati all'esposizione delle discipline studiate.

Le attività proposte sono pensate affinché gli alunni possano anche lavorare in autonomia.

Il percorso si struttura a partire dalla lettura di testi, appartenenti a differenti generi (lettera, testi narrativi, testi di attualità). I testi e gli esercizi sono guidati e accompagnati da immagini che ne facilitino la comprensione. Sono state scelte inoltre tipologie di esercizi e di attività che gli alunni avevano già avuto modo di sperimentare con altre unità didattiche proposte in presenza dall'insegnante, durante il laboratorio di italiano L2 nella scuola.

L'insegnante condivide il con gli studenti tramite una cartella drive di Gmail. Gli alunni possono quindi decidere di modificare direttamente il documento proposto così che la docente possa seguire il lavoro "in diretta", possono stampare le schede o svolgere gli esercizi direttamente sul quaderno (in caso di mancanza di dispositivi) e inviare indietro il materiale per la correzione attraverso canali come Whatsapp.

L'attività del Centro per il supporto della didattica a distanza non si esaurisce con l'erogazione dei servizi citati e la produzione di materiale didattico per le scuole, che qui pubblichiamo e rendiamo fruibile per tutti, ma anche con proposte di materiali e risorse online che la biblioteca multiculturale del CDLEI divulga attraverso i canali di comunicazione del Centro.

Per accedere al profilo FB, alimentato quotidianamente durante la chiusura delle scuole e della biblioteca, suggeriamo la pagina:

www.facebook.com/RiEScoCentroDocumentazioneInterculturale

Per approfondimenti sulle attività e sui prodotti del Centro:

www.comune.bologna.it/cdlei

Per contattare il centro e richiedere l'invio della Newsletter:

cdleibiblioteca@comune.bologna.it

Centro Documentazione e Intercultura RiESco

UI Sistema Integrato Infanzia Adolescenza

Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni

Comune di Bologna

Leggi il testo

Amico di matita

(Testo di Vittorio Zucconi, riadattato)



È l'estate del 1942.

Una maestra di Soldier, un paesino dello stato americano dell'Iowa, dà alle sue alunne di terza media un compito in classe: scrivere una lettera ai ragazzi di una scuola di Londra, che in quel momento è sotto i bombardamenti aerei.

A Colleen, una ragazza della 3B, tocca scrivere a un ragazzo inglese di 14 anni che si chiama Geoffrey.

Geoffrey risponde: "Cara Colleen, frequento anche io la terza media e vado male a scuola perché tutte le notti vado a dormire con i miei genitori nel rifugio antiaereo e non riesco a dormire".

Il suo nome è Geoffrey Lane e manda a Colleen una sua foto.

È un ragazzo carino. Anche Colleen gli manda una sua foto.

La corrispondenza prosegue fino al 1949, finché il fidanzato di Colleen scopre le molte lettere e vieta a Colleen di continuare. Colleen sposa il suo fidanzato. La storia però non finisce così.

Passano quarant'anni. Il marito di Colleen è diventato sindaco di Soldier e riceve una lettera dall'Inghilterra per sua moglie. L'uomo non è più geloso come da giovane.

Nella lettera Geoffrey racconta che non ha mai smesso di pensare a lei.

Lui scrive che ha lavorato nella Marina inglese e ora è in pensione. Si è sposato e ha due figli ormai grandi.

Nella busta c'è la foto di un uomo con i capelli grigi.

Colleen gli risponde, ma non gli manda la sua fotografia.

Passano altri dieci anni ma Colleen e Geoffrey non si incontrano mai e non si telefonano, si scambiano solo tante lettere. Nelle lettere promettono di incontrarsi, ma lo fanno mai per non rovinare tutto!

Colleen nel 1995 rimane vedova e nel 1998 Geoffrey perde sua moglie.

Un Natale Colleen riceve la telefonata di Geoffrey. Al telefono risponde la sua nipotina che le dice: "Nonna! C'è qualcuno che parla uno strano inglese e chiede di te!".

"Hallo Colleen, indovina chi sono?". Lei risponde: "So chi sei. Buon Natale, Geoffrey".

Così dopo 56 anni di lettere Colleen e Geoffrey si parlano.

Si danno appuntamento a New York e là si sposano. Per informare parenti e amici del loro matrimonio spediscono molte lettere.

1. Metti il numero vicino alla frase corretta

- | | | |
|----------------------|-------|---|
| 1. Paesino | _____ | Una persona che ha perso la moglie |
| 2. Rifugio antiaereo | _____ | La situazione di una persona che non lavora più perché ha già superato l'età per lavorare |
| 3. Sindaco | _____ | Piccolo posto dove abitano le persone |
| 4. Pensione | _____ | La persona che amministra un paese o una città |
| 5. Vedovo | _____ | Luogo costruito sotto terra per difendersi da bombardamenti aerei |

2. Racconta quello che succede completando la tabella

Nel 1942...	una maestra americana dà un tema alle sue alunne
Nel 1949...	
Dopo quarant'anni...	
Dopo dieci anni...	
Nel 1995...	
Nel 1998...	
Dopo 56 anni...	

3. Metti una X sulla risposta corretta

1. Dove vive Colleen?

- In America
- A Soldier
- A Londra

3. Dove si trova Soldier?

- Nell'Iowa, in America
- Vicino Londra
- In Francia

3. A chi deve scrivere Colleen?

- Alla sua professoressa
- A un ragazzo inglese
- A una sua amica

4. Per quanto tempo i due ragazzi si scrivono?

- Per dieci anni
- Per qualche mese
- Per quarant'anni

4. Metti una X su V (vero) o F (falso)

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Nel 1942 Londra è sotto ai bombardamenti | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| Colleen scrive alcune lettere a un ragazzo americano | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| Geoffrey fa la terza media | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| Colleen non ha mai visto Geoffrey e non sa com'è fisicamente | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| Il fidanzato di Colleen non è geloso di Geoffrey | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| Dopo tanti anni Colleen decide di scrivere a Geoffrey | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| Ormai anziani, Colleen e Geoffrey si incontrano | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |

5. Rispondi alle domande

Perché Geoffrey va male a scuola? _____

Che cosa racconta Geoffrey a Colleen dopo quarant'anni? _____

Perché Colleen e Geoffrey non vogliono incontrarsi? _____

Che cosa succede nel 1995? _____

6. Metti in ordine le sequenze

_____ Colleen e Geoffrey si scrivono molte lettere

1 E' l'estate del 1942 e Londra è sotto i bombardamenti

_____ Dopo quarant'anni Geoffrey scrive a Colleen

_____ Il fidanzato di Colleen non vuole che lei scrive lettere al suo amico

_____ I due si danno appuntamento a New York e si sposano

_____ A scuola Colleen come compito deve scrivere delle lettere ad un ragazzo inglese

_____ Per molti Colleen e Geoffrey non si vedono di persona e non si telefonano

_____ Un Natale Geoffrey telefona a Colleen

7. Completa le frasi con le parole qui sotto

rifugio antiaereo - bombardamenti - sindaco - vedova - pensione - appuntamento

Londra in quel momento è sotto i _____.

Durante la guerra le persone si nascondono nel _____.

Oggi mi devo vedere con i miei amici, abbiamo un _____ alle ore 15.

In ogni città c'è un _____.

Quando ad una donna muore il marito lei resta _____.

Quando una persona finisce di lavorare perché ha raggiunto una certa età va in _____.



PASSATO PROSSIMO

OGGI

Compro un vestito nuovo
Luca **parte** con il treno

IERI

Ho comprato un vestito nuovo
Luca **è partito** con il treno

IL PASSATO PROSSIMO = VERBO AVERE + PARTICIPIO PASSATO (**ho comprato**)
VERBO ESSERE + PARTICIPIO PASSATO (**è partito**)

IL PARTICIPIO PASSATO
VERBI IN -ARE = -ATO (PARL-ATO, MANGI-ATO)
VERBI IN -ERE = -UTO (SAP-UTO, VEND-UTO)
VERBI IN -IRE = -ITO (DORM-ITO, SENT-ITO)

PASSATO PROSSIMO

PARLARE

Io ho parlato
 Tu hai parlato
 Lui / Lei ha parlato
 Noi abbiamo parlato
 Voi avete parlato
 Loro hanno parlato

CREDERE

Io ho creduto
 Tu hai creduto
 Lui / Lei ha creduto
 Noi abbiamo creduto
 Voi avete creduto
 Loro hanno

PARTIRE

Io sono partita / partito
 Tu sei partita / partito
 Lui è partito / Lei è partita
 Noi siamo partite / partiti
 Voi siete partite / partiti
 Loro sono partite / partiti

8. Completa i verbi

<p>STUDIARE</p> <p>Io ho studiato</p> <p>Tu _____</p> <p>Lui _____</p> <p>Lei _____</p> <p>Noi _____</p> <p>Voi _____</p> <p>Loro _____</p>	<p>SAPERE</p> <p>Io ho saputo</p> <p>Tu _____</p> <p>Lui _____</p> <p>Lei _____</p> <p>Noi _____</p> <p>Voi _____</p> <p>Loro _____</p>	<p>DORMIRE</p> <p>Io ho dormito</p> <p>Tu _____</p> <p>Lui _____</p> <p>Lei _____</p> <p>Noi _____</p> <p>Voi _____</p> <p>Loro _____</p>
<p>ANDARE</p> <p>Io sono andato</p> <p>Tu _____</p> <p>Lui _____</p> <p>Lei _____</p> <p>Noi _____</p> <p>Voi _____</p> <p>Loro _____</p>	<p>VENIRE</p> <p>Io sono venuto</p> <p>Tu _____</p> <p>Lui _____</p> <p>Lei _____</p> <p>Noi _____</p> <p>Voi _____</p> <p>Loro _____</p>	<p>USCIRE</p> <p>Io sono uscito</p> <p>Tu _____</p> <p>Lui _____</p> <p>Lei _____</p> <p>Noi _____</p> <p>Voi _____</p> <p>Loro _____</p>

9. Metti il verbo **AVERE** o il verbo **ESSERE**

1. _____ ascoltato la musica.
2. Io _____ andata al cinema.
3. Lei _____ telefonato a casa.
4. Loro _____ studiato tanto.

Es. Io ho mangiato

5. Voi _____ partiti da Roma.
6. Loro _____ mangiato la torta.
7. Tu _____ partito presto.
8. Noi _____ creduto alla storia.

10. Metti il verbo al passato prossimo

1. Io domando _____
2. Voi trovate _____
3. Lui va _____

Es. Io mangio

ho mangiato

4. Io cerco _____
5. Tu parti _____
6. Lei saluta _____

Leggi la mail

Cerca in Posta e Persone

Invia Allega Rimuovi

Cartelle

- Posta in arrivo 13
- Posta indesiderata 3
- Bozze 41
- Posta inviata
- Posta eliminata 32
- Annulla
- Archivio
- Archivio
- Ritardati

A Simona

Oggetto: Ciaooo!!!

Ciao Simona,
mi ha fatto molto piacere ricevere la tua mail. Sono contento che ti trovi bene nella nuova scuola e che i compagni sono simpatici.
Ti scrivo perché ti voglio raccontare cosa ho fatto lo scorso fine settimana.
Sono andato con la mia famiglia a Venezia.
Venezia è proprio una città bellissima, pensa non ci sono le macchine ma solo navi!
Gli abitanti di Venezia si spostano con il vaporetto, che è una nave che collega le varie parti della città. Il vaporetto è come il nostro autobus, incredibile!
Siamo anche passati sul ponte di Rialto, che è il ponte più grande di Venezia, che emozione stare lì sopra!
Siamo anche andati in piazza San Marco e siamo saliti sul campanile, dove ci sono i Mori, due grandi statue che suonano le campane.
Poi abbiamo fatto un giro sulla gondola, che è una piccola barca nera tipica di Venezia. Tutti i turisti fanno in giro in gondola. È stato un fine settimana bellissimo!
Aspetto una tua mail perché voglio sapere cosa hai fatto in questi giorni.
A presto
Carlo

Invia Rimuovi

1. Metti il numero vicino alla definizione corretta

1. Abitante _____ Strada sopraelevata che unisce due punti di una città
2. Ponte _____ Una persona che viaggia e visita la città
3. Campanile _____ Una persona che abita in una città
4. Turista _____ Costruzione molto alta dove si trovano le campane della chiesa

2. Metti i numeri delle immagini vicino alle parole corrispondenti



- _____ Mori di Venezia
- _____ Gondole
- _____ Ponte di Rialto



- _____ Vaporetto
- _____ Piazza San Marco



IL PASSATO PROSSIMO DEI VERBI IRREGOLARI

accendere	ho acceso	mettere	ho messo	scendere	sono sceso
aprire	ho aperto	morire	sono morto	scrivere	ho scritto
bere	ho bevuto	nascere	sono nato	spegnere	ho spento
chiedere	ho chiesto	offrire	ho offerto	spendere	ho speso
chiudere	ho chiuso	perdere	ho perso	tradurre	ho tradotto
correre	ho corso	prendere	ho preso	vedere	ho visto
dire	ho detto	rimanere	sono rimasto	vincere	ho vinto
fare	ho fatto	rispondere	ho risposto	venire	sono venuto
leggere	ho letto	scegliere	ho scelto	vivere	ho vissuto

3. Completa con il passato prossimo

Es. Ieri io (andare) sono andato in centro

1. Ieri pomeriggio noi (andare) _____ a studiare in biblioteca.
2. Ieri sera Sergio e Carla (venire) _____ a casa tua?
3. Sabato scorso Luigi mi (chiedere) _____ di andare con lui al cinema.
4. Ieri pomeriggio Paolo (fare) _____ tutti i suoi compiti.
5. L'altra sera noi non (uscire) _____ più.
6. Per la festa della mamma io (scegliere) _____ una bella borsa.
7. Sabato scorso tu e Marco (bere) _____ una bottiglia di aranciata.
8. Ieri a scuola Matteo non (dire) _____ tutta la verità.
9. L'altro giorno tu (vedere) _____ il canale youtube di Sara?
10. La scorsa settimana loro (vincere) _____ la partita.
11. Ieri sera sul divano io (leggere) _____ tutta la storia.
12. L'altro giorno io (aprire) _____ la scatola dei ricordi.
13. La prima volta che noi (venire) _____ a Roma, pioveva.
14. Ieri sera mio fratello (spegnere) _____ il computer a mezzanotte.

4. Metti i verbi corretti

*abbiamo preso - abbiamo visto - è stato - hai fatto - ho avuto - ho comprato -
ho dovuto - ho preso - ho risposto - ho scattato - siamo andati - sono andate -
sono entrato - sono tornato -*

Ciao Giulia,

come stai?

Scusa se io non _____ prima alla tua lettera ma non _____ tempo.

Dieci giorni fa io _____ dalle vacanze e fino a ieri io _____ studiare molto.

Il viaggio _____ molto bello e al mare io _____ il sole.

Un giorno noi _____ una barca con alcuni amici e _____ a fare un bel giro.

Oltre al mare noi _____ molte belle città e io _____ tanto belle foto.

Un giorno io _____ in un negozio e ti _____ un regalino.

Le tue vacanze in Trentino come _____ ?

Scrivi presto e raccontami cosa _____.

Un abbraccio

Valerio



Ora tocca a te!

Scrivere una mail a una tua amica o a un tuo amico e racconta cosa fai

Leggi il testo

Lettera di un ragno al suo padron di casa

Egregio Signore,

sono un vecchio ragno e sono vissuto finora proprio alle sue spalle dietro il busto di gesso di questo strano personaggio con due facce che mi sembra si chiami il dio Giano. Anzi, senta ...

Il buon dio Giano come era strano aveva due facce per fare le boccacce. Dietro la testa guarda a caso gli è spuntava un altro naso.

Però non è del dio Giano che voglio parlarle, ma della mia vecchia e povera persona.

Ero un bel ragno grasso e nero ai miei tempi. Ma ... sono stato ridotto così dalle tante battaglie che ho dovuto sostenere con sua moglie che ogni mattina distruggeva con un sol colpo di scopa le mie pazienti creazioni nel campo della tessitura.

Se lei fosse un pescatore e un pescecane le distruggesse tutte le mattine la rete come farebbe a vivere?

Con questo non voglio paragonare la sua signora a un pescecane. Ma ... insomma mi sono dovuto ridurre a dare la caccia ai moscerini in libreria, e mi sono accampato in un piccolo rifugio dietro la testa del dio Giano che non se ne lamenta troppo. Così sono invecchiato.

Le mosche sono sempre più rare con tutti gli insetticidi che hanno inventato. Vorrei pregare la sua signora di lasciarne vivere almeno due o tre la settimana, di non farle morire proprie tutte.

Ma so che questo è impossibile. La sua signora odia le mosche, perché le sporcano le tovaglie e i vetri delle finestre. Perciò ho deciso di lasciare questa casa e di trasferirmi in campagna, là forse troverò da vivere. Ho ricevuto un messaggio da alcuni amici miei che vivevano in solaio e sono emigrati in giardino. Si trovano bene e mi invitano a raggiungerli. Sì, signore, ce ne andiamo tutti.

I ragni lasciano le case degli uomini perché non vi trovano più cibo. Me ne vado senza malinconia.

Ma mi sarebbe sembrato di farle un dispetto e di mancarle di cortesia, andandomene senza salutare.

Suo devotissimo

Ragno Ottozampe

(Testo di Gianni Rodari)

1. Rispondi alle domande

1. Perché il ragno decide di lasciare la casa dove abita? _____

2. Dove andrà ad abitare il ragno? _____

3. Perché il ragno scrive questa lettera? _____



GUARDA BENE

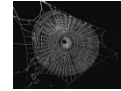
DIO GIANO è un dio romano che era raffigurato con due facce perché un volto guardava al presente e uno al futuro



INSETTICIDA è un prodotto molto tossico per uccidere gli insetti



Le pazienti creazioni nel campo della tessitura = **RAGNATELE**



2. Metti il numero vicino alla definizione corretta

- | | |
|-------------------|---|
| 1. Egregio | ___ Parte della casa che si trova in alto, soffitta |
| 2. Busto di gesso | ___ Modo di fare gentile e rispettoso |
| 3. Boccacce | ___ Parte di una statua |
| 4. Solaio | ___ Persona degna di stima e di ammirazione |
| 5. Cortesia | ___ Gestii che esprimono disgusto o disprezzo |

3. Completa il testo con i verbi dell'elenco

*ha deciso - si lamentava - dava - ha detto - distruggeva - hanno fatto - ha scritto - uccideva
- poteva - riusciva - odiava - ha voluto - sporcavano - ha detto*

Un ragno _____ una lettera al suo padrone di casa.

Nella lettera il ragno _____ perché in casa non _____ più a trovare cibo.

Il ragno Ottozampe _____ la colpa alla moglie del padrone.

Nella lettera il ragno _____ che la signora ogni mattina _____ la sua ragnatela e così lui non _____ a prendere le mosche.

Il ragno _____ inoltre, che la moglie del padrone _____ le mosche, perché _____ le tovaglie e i vetri, così le _____ con gli insetticidi.

Per tutte queste ragioni, il ragno _____ di trasferirsi in giardino, come alcuni suoi amici _____ e con questa lettera _____ essere gentile con il suo padrone di casa.



Le preposizioni semplici

ANDARE + A andare **a** casa, andare **a** scuola, andare **a** Roma, andare **a** piedi, andare **a** lavorare

VENIRE + A venire **a** scuola, venire **a** Milano, venire **a** piedi, venire **a** lavorare

N.B. A si mette prima di nomi di città (Roma, Milano, Bologna, ecc.)

ANDARE + IN andare **in** Francia, andare **in** treno / **in** bicicletta / **in** macchina, andare **in** città

VENIRE + IN venire **in** Emilia-Romagna, venire **in** biblioteca, venire **in** classe, venire **in** vacanza

N.B. IN si mette prima di nomi di Regione (Emilia-Romagna, Lazio, ecc.) e di paesi (Italia, Francia, Inghilterra, ecc.)

ANDARE + CON mangiare **con** Paolo, andare **con** il treno, andare **con** l'autobus

VENIRE + CON venire **con** Paola, venire **con** piacere, venire **con** la macchina

Le altre preposizioni semplici – SU, PER, TRA, FRA

SU **su** questo tavolo ci sono le chiavi, leggo un libro **su** Micheal Jackson

PER **per** me questo libro è molto bello, faccio **per** un mese, parto **per** Roma

TRA = FRA la penna è **tra** il libro e il quaderno, il treno parte **fra** 20 minuti, **tra** noi c'è amicizia

4. Metti le preposizioni semplici – DI, A, DA, IN, CON, SU, PER, TRA, FRA

1. Scriviamo una lettera _____ Roberta.
2. Vengo _____ casa tua _____ Stefano.
3. Mario ha occhiali _____ sole nuovi.
4. L'autobus parte _____ pochi minuti.
5. Dormiamo fino _____ tardi.
6. Gianni parte _____ aereo.
6. Sabato sera andiamo _____ ballare _____ discoteca.
7. _____ dove parte il treno _____ Milano?
8. Questa è la fotografia _____ mio fratello.
9. Quel signore viaggia _____ lavoro.
10. _____ fronte _____ casa mia c'è un bar.
12. Stasera _____ televisione c'è la partita _____ calcio.

Leggi il testo

Lettera ad una professoressa

Gentile professoressa,

come sta?

In questi giorni in cui la scuola è chiusa non siamo più riusciti a vederci e devo dire che mi mancano molto le sue lezioni e tutti i compagni.

Anche se non pensavo mai di poterlo ammettere, mi mancano anche le interrogazioni e i compiti in classe...erano sempre momenti di tensione e di paura, ma ora ne ho quasi nostalgia!

Le volevo chiedere se mi poteva consigliare un buon libro da leggere e anche un bel film da vedere...ho sempre apprezzato quello che ci ha consigliato e in questo momento ne ho proprio bisogno.


Mi mandi presto sue notizie, ho voglia di sapere come sta passando queste giornate.

Aspetto anche con molta curiosità il suo consiglio sul libro e sul film

La ringrazio di tutto!

Un caro saluto

Stefano

	GUARDA BENE
LETTERA A UN AMICO O AD UN'AMICA	LETTERA AD UNA PERSONA CHE NON È UN AMICO
<i>Caro Andrea - Ciao Sara</i>	<i>Egregio Signore - Gentile Signora</i>
<i>come stai? (si usa il TU)</i>	<i>come sta? (si usa il LEI)</i>
<i>Ti abbraccio - A presto</i>	<i>Cordiali saluti - Un caro saluto</i>



Ora tocca a te!

Scrivi una lettera ad una persona che non conosci bene (un professore o una professoressa) chiedi come sta, racconta cosa fai tu, chiedi un favore o un consiglio

Leggi il testo

La collana (1 parte)

(Testo di Guy de Maupassant, riadattato)

Mathilde Loisel era una ragazza molto bella, ma era nata in una famiglia di modesti impiegati e non aveva potuto sposare un uomo ricco. Ha sposato invece un impiegato del Ministero della Pubblica Istruzione.



Mathilde soffriva per la povertà del suo appartamento e sognava le stanze lussuose delle case dei ricchi. Mathilde non ha mai avuto bei vestiti, non ha avuto gioielli ed era triste perché queste erano le sole cose che le piacciono.

Lei aveva un'amica ricca, una compagna di scuola. Non era mai andata a trovarla, perché ogni volta tornava a casa ancora più triste per la ricchezza dell'amica.

Una sera però suo marito è tornato a casa trionfante. Lui aveva in mano una busta e ha detto: «Tieni questo è un invito per partecipare a una festa di gala al palazzo del Ministero!».



Mathilde, invece di essere contenta, ha cominciato a piangere. Allora il marito ha chiesto a Mathilde: «Non ti fa piacere andare a una festa dove ci sono le persone più ricche della città?». Mathilde ha risposto: «Non ho niente da mettere per andare a una festa così elegante!». Il marito ha chiesto: «Quanto può costare un vestito nuovo?». Mathilde ci ha pensato un po' e poi ha risposto: «Non so bene ma forse quattrocento franchi possono bastare!». Il marito sperava di spendere quei soldi per altre cose, ma alla fine ha dato a sua moglie i soldi per il vestito.



Il giorno prima della festa Mathilde era ancora triste perché non aveva gioielli da mettere. Allora il marito le ha consigliato di farsi prestare un gioiello dalla sua amica ricca, la signora Forestier. Mathilde è andata a casa della sua amica e ha raccontato a lei il suo problema. La signora Forestier ha aperto un armadio e ha preso un cofanetto pieno di gioielli. Mathilde non sapeva decidere quale gioiello scegliere. Poi ha preso una scatola e dentro ha trovato una bellissima collana di diamanti.

Mathilde ha provato la collana e ha scelto di prenderla.

La sera della festa Mathilde era la più bella e la più elegante di tutte le donne. Alle quattro del mattino Mathilde e suo marito hanno lasciato la festa. Mathilde ha corso per la strada per non far vedere alle altre signore il suo vecchio cappottino.



A casa Mathilde si è accorta di non avere più la collana. Allora lei e suo marito hanno cominciato a cercare la collana dappertutto, ma niente! Il marito è uscito per cercare la collana: è anche andato alla polizia e ai giornali e ha promesso di dare una ricompensa a chi avesse trovato la collana, ma è ritornato alle sette del mattino a mani vuote.

Il giorno dopo il marito ha consigliato a Mathilde di scrivere all'amica e di dire che la collana si è rotta e che lei ha portato la collana a riparare.



L'IMPERFETTO

ESSERE

Io ero
Tu eri
Lui era
Lei era
Noi eravamo
Voi eravate
Loro erano

AVERE

Io avevo
Tu avevi
Lui aveva
Lei aveva
Noi avevamo
Voi avevate
Loro avevano

PARL-ARE

Io parlavo
Tu parlavi
Lui parlava
Lei parlava
Noi parlavamo
Voi parlavate
Loro parlavano

CONOSC-ERE

Io conoscevo
Tu conoscevi
Lui conosceva
Lei conosceva
Noi conoscevamo
Voi conoscevate
Loro conoscevano

CAP-IRE

Io capivo
Tu capivi
Lui capiva
Lei capiva
Noi capivamo
Voi capivate
Loro capivano

N.B. In una frase si possono usare 2 verbi all'imperfetto per dire 2 azioni che si svolgono nello stesso momento - "Mentre studiavo, ascoltavo la musica"



DIFFERENZA TRA PASSATO PROSSIMO E IMPERFETTO

L'IMPERFETTO SI USA PER	IL PASSATO PROSSIMO SI USA PER
<p>UN FATTO PASSATO CHE È CONTINUATO O SI È RIPETUTO</p> <p>Da ragazzo amavo lo sport A scuola facevamo molte gite</p>	<p>UN FATTO PASSATO CHE È DURATO UN TEMPO PRECISO</p> <p>Per 10 anni ho praticato lo sport Alla scuola media abbiamo fatto 3 gite.</p>

N.B. In una frase ci possono essere 1 verbo all'imperfetto e 1 al passato prossimo per raccontare un fatto che continua ma si è interrotto - "Mentre facevo la doccia, ha squillato il telefono"

4. Metti i verbi all'imperfetto

Es.: Io (ascoltare) ascoltavo

- Lei (mangiare) _____
- Lui (dormire) _____
- Noi (mettere) _____
- Voi (leggere) _____
- Loro (preparare) _____

- Lei (capire) _____
- Tu (scrivere) _____
- Io (sentire) _____
- Loro (raccontare) _____
- Noi (studiare) _____

5. Metti le preposizioni semplici – DI, A, DA, IN, CON, TRA

- ___ cucina ci sono le sedie ___ plastica.
- Lei va ___ casa ___ le sue amiche.
- Carla porta le scarpe ___ tennis.
- ___ quanto tempo sei arrivata?
- ___ che ora ci vediamo ___ centro?
- ___ quanto tempo arriva l'autobus?

Leggi il testo

La collana (2 parte)

(Testo di Guy de Maupassant - adattato)

Dopo una settimana i Loisel hanno perso ogni speranza di trovare la collana, così il signor Loisel ha detto alla moglie: «Dobbiamo ricomprare la collana!».

In un negozio hanno trovato una collana identica a quella persa e l'hanno comprata. Hanno speso ben trentaseimila franchi.

Il signor Loisel aveva in tutto diciottomila franchi e ha preso gli altri diciottomila in prestito. Mathilde ha riportato la collana alla signora Forestier che era piuttosto arrabbiata per il ritardo, ma non si è accorta che non era la sua collana.

Da quel momento per i Loisel la vita è diventata molto difficile perché dovevano restituire il denaro.

Hanno licenziato la domestica e hanno cambiato casa. Sono andati a vivere in una soffitta.

Mathilde doveva fare i lavori domestici, si doveva vestire con abiti poveri e la sua bellezza un po' alla volta se ne era andata.

Suo marito lavorava anche la sera e qualche volta di notte per guadagnare di più.

Dopo dieci anni i Loisel sono riusciti a restituire tutto il denaro, ma Mathilde sembrava una vecchia e curava poco il suo aspetto: parlava a voce alta ed era sempre spettinata. Ogni tanto però ripensava a quella festa... e a come bastava poco per rovinarsi.

Una domenica, mentre era a fare una passeggiata per la città, ha incontrato una signora con un bambino: era la signora Forestier, sempre giovane e bella. «Buongiorno, Jeanne!» ha detto Mathilde alla donna.

L'altra non l'ha riconosciuta subito. «Sono Mathilde Loisel!».

L'amica ha lanciato un grido e ha detto: «Oh, mia povera Mathilde, come sei cambiata!». «Sì – ha risposto Mathilde, – ho passato giorni duri e per colpa tua!». «Per colpa mia?».

«Ti ricordi la collana di diamanti che mi hai prestato? L'ho persa e te ne ho presa un'altra uguale! E per dieci anni abbiamo vissuto in miseria per ripagarla! Ora però è tutto finito e sono contenta». La signora Forestier ha afferrato le mani dell'amica e le ha detto: «Oh, mia povera Mathilde! La mia collana era falsa. Valeva al massimo cinquecento franchi!...».



1. Cerca la parola nel testo

1. Perfettamente uguale, somigliante in tutto
2. Allontanare dal lavoro, mandare via
3. Dare indietro, riconsegnare
4. Andare in rovina, diventare povero, cadere
5. Dare una cosa ad una persona

Identica

2. Rispondi alle domande

1. I signori Loisel come risolvono la questione della collana? _____

2. Come cambia la vita dei signori Loisel dopo che hanno restituito la collana? _____

3. Cosa scopre la signora Loisel quando incontra la sua amica dopo molto tempo? _____

3. Metti i verbi all'imperfetto

Es. Io (scrivere) scrivevo mentre (parlare) parlavo

1. Matteo (mangiare) _____ un panino e (bere) _____ un'aranciata
2. Noi (avere) _____ una cucina vecchia e (cucinare) _____ poi.
3. Loro (correre) _____ nel parco e (saltare) _____ le siepi.
4. Tu (fare) _____ i compiti mentre (guardare) _____ la TV.
5. Voi (andare) _____ al cinema e poi (tornare) _____ a casa.

4. Metti il verbo corretto tra quelli qui sotto

mangiavate – stavo – è uscito – eri – era – erano – ero – ho sentito – ho incontrato – siamo andati – sono andato – è arrivata – avete festeggiato – preparava – ascoltavamo – hanno giocato

1. Mentre tu _____ a scuola, noi _____ al supermercato.
2. Stamattina _____ brutto tempo, poi _____ il sole
3. Ieri pomeriggio, mentre io _____ guardando la TV, _____ un rumore.
4. Ieri sera, voi _____ il compleanno, mentre loro _____ malati.
5. L'anno scorso, mentre io _____ in vacanza, _____ un mio amico.
6. Mentre Marta _____ la torta, i bambini _____ in giardino.
7. Mentre voi _____ la pizza, io _____ al cinema.
8. Quando lei _____, noi _____ la musica.

5. Metti la preposizione corretta tra quelle qui sotto

a – in – in – per – di – in – in – a – a – in – con

1. Siamo andati _____ casa _____ i nostri amici.
2. _____ cucina ci sono molti piatti.
3. I libri _____ mio fratello sono molto interessanti.
4. I miei amici abitano _____ via Murri.
5. Siamo rimasti _____ Roma _____ 2 ore.
6. Vengo _____ casa tua _____ il treno.
7. È vietato fumare _____ autobus.
8. Vado _____ biblioteca.



Ora tocca a te!

Prova a cambiare il finale della storia

La signora Forestier ha afferrato le mani dell'amica e le ha detto: «Oh, mia povera Mathilde! La mia collana era falsa. Valeva al massimo cinquecento franchi!...». Allora Mathilde...

Leggi il testo

Il più bravo della classe

(Testo di Joseph Roth)

Anton Walz era un ragazzo sempre pulito e vestito bene.

Anton giocava poco e studiava tutto il giorno.

I libri e i quaderni avevano una copertina bianca. Sulla copertina Anton aveva scritto il suo nome in modo ordinato.

Le sue pagelle avevano sempre bellissimi voti.

Ad Anton piacevano molto i francobolli ed aveva una bella collezione.

In classe era sempre tranquillo, stava zitto, ascoltava le spiegazioni del maestro e rispondeva in modo giusto nelle interrogazioni.

Era il più bravo della classe. A lui non piaceva l'intervallo perché non aveva amici. Mentre gli altri compagni facevano l'intervallo, lui stava da solo e non giocava con nessuno. Lui aveva paura di

essere spinto dai compagni e di cadere. Quando l'intervallo finiva, Anton tornava contento in classe e si sedeva subito al suo posto.

Lui però non era felice, perché non era il capoclasse, infatti il capoclasse era un suo compagno più grande di età.

Il capoclasse controllava i suoi compagni quando il maestro usciva dalla classe: scriveva alla lavagna i nomi dei ragazzi bravi e dei ragazzi cattivi; puliva la lavagna; puliva il cancellino; raccoglieva i soldi per comprare i quaderni e i fogli.

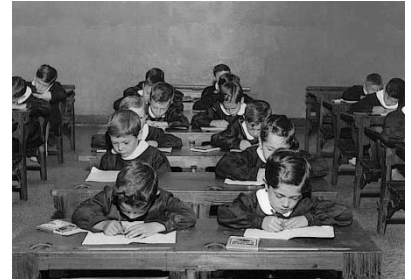
Il capoclasse era quindi molto importante e Anton voleva diventare per forza capoclasse.

Lui sapeva che i ragazzi cattivi facevano dei regali al capoclasse, così il capoclasse non scriveva il loro nome alla lavagna.

Uno dei compagni però non poteva fare i regali perché non aveva soldi ed era povero.

Allora il capoclasse scriveva sempre il nome del ragazzo povero alla lavagna e il maestro lo puniva.

Ad Anton allora è venuta un'idea: ha raccontato tutto al maestro; il maestro si è molto arrabbiato e ha cambiato il capoclasse. Così Anton è diventato il nuovo capoclasse ed è stato molto felice.



1. Rispondi alle domande

1. Come erano i voti di Anton? _____

2. Perché a lui non piaceva l'intervallo? _____

3. Come fa a diventare capoclasse? _____

2. Trova nel testo le parole che mancano

A. Come è Anton?

Anton Wanzl era sempre _____ e vestito _____.

Anton studiava _____.

I libri e i quaderni erano ricoperti con una _____ di carta bianca.

Sulla copertina Anton aveva scritto il suo _____.

Le sue _____ avevano sempre bellissimi voti.

Ad Anton piacevano molto i francobolli ed aveva una bella _____

B. Che cosa fa Anton a scuola?

In classe stava zitto, ascoltava le _____ del maestro e rispondeva in modo giusto nelle _____

Mentre i suoi compagni facevano l'intervallo, lui stava da solo e non _____ con nessuno. Lui aveva paura di essere spinto dai compagni e di _____.

Quando l' _____ finiva, Anton tornava contento in _____, al suo posto.

C. Perché Anton vuole diventare capoclasse?

Lui però non era felice, perché non era il _____, infatti il capoclasse era un ragazzo più _____ di età.

Il capoclasse controllava i suoi compagni quando il maestro _____ dalla classe: scriveva alla lavagna i nomi dei ragazzi _____ e dei ragazzi _____; puliva la lavagna; puliva il cancellino; raccoglieva i soldi per comperare i _____ e i fogli.

Il capoclasse era quindi molto _____ e Anton voleva diventare capoclasse.

D. Come fa Anton a diventare capoclasse?

Lui sapeva che i ragazzi cattivi facevano dei _____ al capoclasse, il capoclasse così _____ scriveva il loro nome alla lavagna.

Uno dei compagni però non poteva _____ regali, perché non aveva _____.

Allora il capoclasse scriveva sempre il nome del ragazzo _____ alla lavagna e il maestro lo _____.

Ad Anton allora _____ un'idea ha raccontato tutto al maestro; il maestro si _____ e ha cambiato il capoclasse. Così Anton _____ il nuovo capoclasse.



Le preposizioni articolate

Le **preposizioni articolate** sono formate da **preposizioni semplici** (di, a, da, in, su) + **articoli** (il, lo, la, i, gli, le)

A + IL = AL	<i>Vado <u>al</u> cinema; Giochiamo <u>al</u> parco; Io abito <u>al</u> numero 15</i>
A + LE = ALLE	<i>Arrivo <u>alle</u> 7; La scuola inizia <u>alle</u> 8 e 30; Il treno parte <u>alle</u> 10</i>
DI + IL = DEL	<i>La finestra <u>del</u> bagno è rotta; Lo zaino è <u>del</u> fratello di Luca</i>
DI + LA = DELLA	<i>Il tavolo <u>della</u> cucina è nuovo; La casa <u>della</u> zia è in centro</i>
IN + IL = NEL	<i><u>Nel</u> cassetto ci sono le forbici; <u>Nel</u> bagno c'è lo specchio</i>
IN + LA = NELLA	<i><u>Nella</u> mia aula c'è la LIM; <u>Nella</u> palestra ci sono i palloni</i>
SU + IL = SUL	<i><u>Sul</u> banco ci sono molte penne; <u>Sul</u> davanzale c'è un vaso</i>
SU + LA = SULLA	<i><u>Sulla</u> cattedra c'è il registro; <u>Sulla</u> tavola ci sono i piatti</i>

3. Metti le preposizioni articolate qui sotto

al – al – al - al – alle – alle – della – nella – sul – sul – sulla

1. I libri _____ maestra sono _____ cattedra.
2. L'aula _____ primo piano è luminosa.
3. Loro partono da Milano _____ 15.
4. _____ tavolo _____ cucina c'è la frutta.
5. Lo zaino è _____ fratello di Maria.
6. Tu abiti in via Rossi _____ numero 20.
7. Mi piace il gelato _____ cioccolato
8. _____ mia scuola c'è l'ascensore.
9. I bambini vanno _____ mare.
10. La scuola finisce _____ 16 e 30.



Ora tocca a te!

Racconta un fatto che ti è capitato a scuola e che ancora ricordi

Leggi il testo

Greta Thunberg

Greta Thunberg è una ragazza svedese di 16 anni.

Il 20 agosto 2018 Greta Thunberg, che frequentava il nono anno di una scuola di Stoccolma, ha deciso di non andare a scuola.

Greta ha deciso di non andare a scuola per protestare contro il governo che non si stava occupando del clima.

Greta, infatti, ha notato che nell'ultima estate le temperature erano molto calde e in Svezia ci sono stati tantissimi incendi nei boschi.

Il 2018 è stato il quarto anno più caldo mai registrato: la Terra si sta scaldando, anche a causa dell'enorme quantità di anidride carbonica immessa ogni anno nell'atmosfera a causa delle attività dell'uomo.

Lei voleva che il suo paese limitava le emissioni di anidride carbonica, cioè metteva dei limiti ad esempio alla circolazione delle automobili, alle emissioni delle industrie.

Per protestare Greta è rimasta seduta davanti al parlamento del suo Paese ogni giorno durante l'orario scolastico perché pensava che era importante occuparsi del clima.

Il suo slogan era "***Sciopero della scuola per il clima***".

Così ha creato il movimento studentesco internazionale "***Fridays for Future***" e ha partecipato alla manifestazione "***Rise for Climate***" al Parlamento Europeo di Bruxelles.

Il suo sciopero del venerdì ha attirato l'attenzione dei giornali, delle televisioni e dei social in diverse paesi. Molti scioperi sono stati organizzati in altri paesi, come Paesi Bassi, Germania, Finlandia, Danimarca e Australia.

Il 4 dicembre 2018 Greta ha parlato alla **COP24**, una riunione dell'ONU sui cambiamenti climatici che si è svolta a Katowice, in Polonia.

Greta ha spiegato che il problema climatico è molto grave e che bisogna che i paesi fanno qualcosa per fermare l'inquinamento e cercare di salvare il pianeta.

Venerdì 15 Marzo 2019 gli studenti di tutto il mondo hanno fatto lo sciopero "***Fridays for Future***" per chiedere ai governi di tutti i paesi del mondo di fare qualcosa per fermare il riscaldamento della terra. Anche a Bologna molti studenti hanno scioperato.



1. Rispondi alle domande

1. Da quale paese europeo viene Greta Thunberg? _____

2. Perché lei non va a scuola? _____

3. Cosa è successo nel 2018 sulla Terra? _____

4. Dove si è svolta la COP24 la riunione dell'ONU dove Greta ha parlato? _____

5. Cosa è successo il 15 Marzo 2019? _____

2. Metti il numero vicino alla definizione corretta

- | | | |
|-----------------------|-------|--|
| 1. Protestare | _____ | Organo del governo che rappresenta un paese |
| 2. Anidride carbonica | _____ | Condizioni meteo di una zona |
| 3. Sciopero | _____ | Manifestare la propria disapprovazione |
| 4. Clima | _____ | Un gas che si trova nell'aria |
| 5. Parlamento | _____ | Non andare a lavoro, non andare a scuola per manifestare un'idea |

3. Trova nel testo sopra "Greta Thunberg" la parola corrispondente alla definizione

1. Succedono quando il fuoco brucia boschi ma anche edifici, come le case

2. Livelli massimi che si devono rispettare, non si può andare oltre i stabiliti dalla legge

3. Frase che si ricorda e che si usa nelle pubblicità o nelle manifestazioni

4. Danneggiamento dell'ambiente a causa delle attività dell'uomo (gas delle fabbriche o delle automobili, spazzatura, ecc.)

5. Unisce le persone che la pensano allo stesso modo e che organizzano delle manifestazioni per far conoscere le proprie idee (ad esempio studentesco)

4. Metti il verbo corretto tra quelli qui sotto

*è - è rimasta - era - erano - frequentava - ha creato - ha deciso - ha notato - ha parlato -
ha partecipato - ha spiegato - hanno fatto - hanno scioperato - limitava -
pensava - protestava - si è svolta - si occupava - voleva*

1. Quando Greta _____ il nono anno di una scuola di Stoccolma, lei _____ di non andare a scuola.
2. Greta _____ perché il governo non _____ del clima.
3. Greta _____ che nell'ultima estate le temperature _____ molto alte.
4. Greta _____ che il suo paese _____ le emissioni di anidride carbonica.
5. Greta _____ seduta davanti al parlamento del suo paese perché _____ che _____ importante occuparsi del clima.
6. Lei _____ un movimento studentesco e _____ alla manifestazione "**Rise for climate**".
7. Il 4 dicembre 2018 Greta _____ alla riunione COP24 che _____ in Polonia.
8. Greta _____ che il problema climatico _____ molto grave.
9. Venerdì 15 Marzo 2019 gli studenti di tutto il mondo _____ lo sciopero e anche a Bologna molti studenti _____ .

Metti le preposizioni semplici o articolate qui sotto

a - a - a - al - al - al - alla - alle - con - dal - dalla - dei - del - della - in - in - in - per - per - sul

1. Andiamo ___ cinema ___ i nostri amici.
2. I DVD sono ___ tavolo ___ soggiorno.
3. La stanza ___ primo piano è la più grande ___ casa.
4. Mando una mail ___ mia amica che vive ___ Spagna.
5. Faccio un regalo ___ mia madre ___ il suo compleanno.
6. Paola abita ___ via Murri ___ numero 4.
7. ___ autobus è vietato salire ___ porta centrale.
8. I libri ___ miei fratelli sono difficili ___ me.
9. Vado ___ parrucchiere ___ tagliarmi i capelli.
10. Arrivo ___ casa tua ___ ore 17.



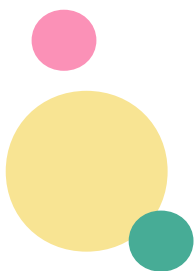
Ora tocca a te!

Rispondi alle domande

1. Tu conoscevi Greta Thunberg? _____

2. Se la conoscevi, dove hai sentito parlare di lei? _____

3. Cosa pensi di quello che ha fatto? Sei d'accordo oppure no? Perché? _____



Centro RiESco
UI Sistema Formativo Integrato
Infanzia e Adolescenza
Area Educazione, Istruzione,
Nuove Generazioni
Comune di Bologna,



Scopri di più su
www.comune.bologna.it/cdlel

